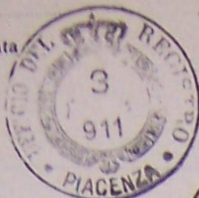


18 Marzo 1911

che si lamentate inconvenienti sia, quanto prima trovato rimedio.

Il Consigliere Paoletti - Presidente della Deputazione, risponde al Consigliere Calabrese che gli oggetti posti all'ordine del giorno con precedenza. Le deliberazioni da rettificare, sono di tal natura da richiedere un tempo brevissimo per loro esaurimento. Potrebbe come nella fattispecie, si tratta di nomine, intorno alle quali non è necessaria alcuna discussione, esaurendosi con una semplice votazione. Quanto poi al numero delle deliberazioni da rettificare, non contesta che esso sia rilevante. solo fa osservare che, auritato lungo fu l'intervallo, fra le due susseguenti sessioni del Consiglio, (l'ultima fu tenuta il 21 Dicembre u.s.) in seguito lungo poi alcuni oggetti trattati, con deliberazioni d'urgenza dalla Deputazione, erano di tal natura da, non consentire ritardo, nello interesse stesso della Amministrazione, come ad esempio le risoluzioni in ordine ai capitoli d'appalto per la manutenzione ordinaria delle strade.

Dopo di che il Consigliere Fabri chiesta ed ottenuta facoltà di parlare, dopo aver ricordato come in tutta Italia si apprestino in questi giorni festeggiamenti allo scopo di solennizzare il cinquantesimo anniversario della proclamazione dell'Unità Nazionale dichiara di credersi interprete del sentimento di tutti



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

18 Marzo 1911

i colleghi proponendo che sia inviato al Sindaco di Roma un telegramma esprimente gli immutati ferocissimi sensi di italianità della Provincia nostra a nessuna seconda in fatto di patriottismo.

Il Presidente soggiunge che il Consigliere Fabri lo ha prevenuto, essendo nelle sue stesse intenzioni fare la proposta già formulata dal proponente.

Ricorda come Piacenza abbia, nel 1848, votata per prima l'annessione al Piemonte con un plebiscito imponente, meritandosi dal Re magnanimo, l'appellativo orgoglioso di primogenita fra le Province Italiane, ed assicura il Consiglio che i suoi voti ed i suoi sentimenti saranno senz'altro espressi al Magistrato dell'Eterna Città.

Il Pregio Prefetto della Provincia Comun. Surpin sicuro d'interpretare a sua volta il pensiero ed il sentimento del Governo splende alla patriottica manifestazione del massimo Consesso della Provincia cui presiede, e si associa alle nobili ed eletto parole pronunziate dal Consigliere Fabri e dal Presidente.

Il Consigliere Martini pur associandosi di buon grado alla proposta del collega Fabri, esprime il desiderio che venga nel contempo inviato altro telegramma al Sindaco della Città di Torino che chiama cura vera